

Albinea L'attacco dell'opposizione dopo il rimpasto di Giunta

«Scuola: serve un cambio di passo Troppo malcontento e criticità»

di Miriam Figliuolo

Albinea «Non possiamo permetterci di restare a guardare ulteriormente. Come opposizione, chiediamo un impegno concreto: investimenti sugli spazi, più ascolto delle esigenze delle famiglie e una progettualità più concreta e condivisa». È sul tema scuola che il gruppo di opposizione Viviamo Albinea interviene attaccando l'operato della maggioranza, dopo l'annuncio che la sindaca Roberta Ibattici ha deciso di tenere per sé la delega alla Scuola. Quella stessa lasciata dall'uscente (per motivi professionali) Daniele Menozzi, che era anche vice sindaco.

«Le dimissioni dell'assessore alla Scuola, avvenute a metà anno scolastico e motivate con nuovi impegni professionali, probabilmente non sono del tutto slegate dalla situazione scolastica albinetana - tuona ora l'opposizione -. Il conseguente rimpasto di giunta ha unito la scuola alle già numerose deleghe della sindaca: pensiamo che l'importanza del settore scuola avrebbe me-



L'opposizione sottolinea «Il sistema fatica ad accogliere le richieste».

ritato un assessore/assessora dedicato».

La minoranza guidata da Corrado Ferrari, esprime preoccupazione per una scuola che ad Albinea ritiene abbia bi-

sogno di «un cambio di passo» («Raccogliamo malcontento») e rivendica l'attenzione data da tempo al tema «in due interrogazioni, una nel consiglio comunale del 28/11/2024



Corrado Ferrari
capogruppo
di Viviamo
Albinea

e una in quello del 28/04/2025».

Ci sono «criticità», secondo la minoranza, tra le quali la mancanza di spazi e del tempo lungo, che anche il Comune può e deve affrontare: «Siamo tutti chiamati a occuparcene. Troppo spesso abbiamo accettato l'idea che un'amministrazione comunale non possa «interferire» con la programmazione scolastica».

«Se le strutture e i servizi restano fermi, mentre la società corre, il rischio è di perdere quella visione che ha sempre reso Albinea una comunità attrattiva e attenta ai bisogni dei suoi cittadini», è l'allarme.

E infatti già all'orizzonte si profilano i competitors: «Abbiamo oltre i confini comunali due plessi scolastici nuovi e fortemente attrattivi: uno a Puianello e uno, appena inaugurato, a Pratissole: Albinea non è stata capace di stare al passo con i comuni limitrofi».

Nello specifico queste le criticità ravvisate da Viviamo Albinea: «Infanzia e Nido. Il sistema fatica ad accogliere tutte le richieste». Non solo. Qui «asfi-

da di integrare nello stesso plesso il personale comunale e i nuovi operatori della cooperativa (aggiudicataria con un bando al massimo ribasso) è complessa e molto poco «di sinistra», avendo le due categorie trattamenti differenti».

La scuola primaria? «Su circa 45 nuovi iscritti, ben 38 famiglie hanno richiesto il tempo pieno, ma la risposta attuale non riesce a soddisfare questa domanda numerica». Cosa potrebbe fare il Comune? «Garantire spazi (attualmente in forte sofferenza), mense e strutture che rendano il tempo pieno una scelta realmente percorribile», dice l'opposizione, che critica le «alternative di tipo non scolastico, incapaci

«La delega alla sindaca? L'importanza del settore merita un assessore/assessora ad esso dedicato»

ci di rispondere ai bisogni educativi reali delle famiglie».

Per ultimo la scuola secondaria sulla quale graverebbe la minaccia delle recenti disposizioni governative. «Gli edifici e l'offerta devono tornare a essere stimolanti e attrattivi - affermano da Viviamo Albinea -, per evitare che Albinea perda iscritti a favore dei comuni limitrofi, scongiurando così il rischio futuro di accorpamenti che priverebbero il territorio della sua autonomia».